



Ordine del Giorno nr. d'ordine odg_292

seduta del 26-07-2013

CONSIGLIO COMUNALE

Esito votazione: approvato con 29 voti favorevoli, 1 astenuto - (Lista In Comune) Seibezzi Camilla - .

Oggetto: Staffetta generazionale per Venezia " bene comune " collegata alla PD 371/2013

Il Consiglio Comunale

Richiamato

- il momento culturale ed economico sollecita il dovere di impegnarsi per il " bene comune" in ogni ambito: dall'attività di lavoro a quella di volontariato, dall'impresa alla politica;

- porre a favore della Città i propri talenti senza corrispettivo economico è atto di valore etico che richiama il dovere civico di "restituire" quanto si è ricevuto dalla Città nel senso ampio di Polis in tutte le sue dimensioni: culturali, artistiche, di comunità civile, di accoglienza;

Preso atto della necessità di mettere in rete a favore della città le competenze migliori ed animate dall'obiettivo di declinare concretamente la solidarietà negli ambiti delle competenze acquisite, che per altra via sarebbero costose e quindi non utilizzabile nell'attuale contesto di difficoltà di Bilancio,

si impegna il Sindaco e la Giunta

A sollecitare

- una "staffetta generazionale" non onerosa per l'amministrazione comunale in grado di mobilitare la disponibilità di professionisti, uomini di cultura. manager che hanno alle spalle un cursus professionale di particolare rilievo e che ora si trovano sono in pensione o in procinto di andare in pensione ;

- la collaborazione degli ordini professionali e delle agenzie formative, sede di saperi avanzati come le scuole e le università e le istituzioni culturali per mettere a disposizioni della Città i propri talenti, competenze e le proprie relazioni che servono per il Buon governo della Città e per la promozione all'estero dei valori che Venezia riceve dal suo prestigioso passato e ripropone alle nuove generazioni;

favorire la tradizione delle competenze ed esperienze di alta e riconosciuta professionalità verso i giovani, che la carenza di risorse e l'organizzazione del lavoro stanno sempre più emarginando e che invece sono in grado di tradurre l'esperienza e innovare le pratiche;

investire le risorse risparmiate nel passaggio, da consulenze a titolo oneroso rivolte a persone in pensione, a consulenze a titolo gratuito, a favore di borse di studio e stage per giovani e collaboratori del Comune per favorirne la crescita professionale secondo una prospettiva evoluta e sperimentale di reddito minimo di cittadinanza.